

- * DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 luglio 2003, n. 686.
 Fondo Nazionale Lotta alla Droga es. 2001. Protoga progetti approvati con i finanziamenti del FNLD esercizio 1997/98/99, DGR n. 1111/2000 Pag. 57
- * DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 luglio 2003, n. 703.
 Legge regionale 59/80. Contributo di gestione per gli asili nido gestiti dai comuni Pag. 52
- * DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 luglio 2003, n. 704.
 Criteri per il riparto del fondo per l'attuazione del piano socioassistenziale regionale. Esercizio finanziario 2003. Approvazione documento concernente «Fondo per l'attuazione del piano socioassistenziale regionale e Fondo nazionale per le politiche sociali. Linee guida ai comuni anno 2003». Pag. 54
- * DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 luglio 2003, n. 716.
 Approvazione dell'avviso pubblico relativo alla Misura 1.2, sistema di raccolta e trattamento rifiuti, prevista nel DOCLP Obiettivo 2 2000-2006 e relativo complemento di programmazione. Identificazione dei parametri tecnici da utilizzare per la selezione dei progetti Pag. 72
- * DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 luglio 2003, n. 720.
 Presa d'atto dell'accordo Università-Regione di cui al Titolo II del Protocollo d'Intesa del 3 agosto 2002 tra l'Università degli Studi di Roma «La Sapienza» e la Regione Lazio per la disciplina della attività assistenziale necessaria per lo svolgimento dei compiti istituzionali dell'Università (art. 1 comma 1 D. L.vo 517/99), presso il Polo Pontino. Pag. 87
- * DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1° agosto 2003, n. 742.
 Variazione al bilancio di previsione Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2003 (art. 28 legge regionale 25/2001), in attuazione della legge regionale 30 maggio 2003, n. 14. Pag. 97
- * DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1° agosto 2003, n. 749.
 Comune di Bolsena (VT). Piano particolareggiato comprensorio K7 in variante al P.R.G. vigente località «Rigo Due». Legge regionale n. 36/87, art. 4. Approvazione Pag. 98
- * DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1° agosto 2003, n. 750.
 Comune di Montalto di Castro (VT). Variante normativa al vigente P.R.G. in località «Arcipretura». Delibera consiliare n. 39 del 29 novembre 2001. Approvazione Pag. 105
- * DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1° agosto 2003, n. 751.
 Comune di Anguillara Sabazia (RM). Variante al PRG per la realizzazione dei lavori di ampliamento del cimitero comunale. Legge n. 1/1978, legge regionale n. 36/1987 Pag. 110
- * DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1° agosto 2003, n. 774.
 Riconversione dei finanziamenti in conto capitale già assegnati alla ASL Roma E, per la realizzazione del progetto di razionalizzazione e normalizzazione degli spazi dell'Ospedale Oftalmico di Roma Pag. 117
- * DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1° agosto 2003, n. 799.
 IPAB «S. Maria in Aquiro» di Roma. Rinnovo consiglio di amministrazione Pag. 122
- * DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1° agosto 2003, n. 804.
 Delega al Presidente della Regione Lazio all'adozione dei provvedimenti di nomina degli organi di amministrazione di Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB) del Lazio di competenza della Giunta Pag. 124
- * DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1° agosto 2003, n. 805.
 IPAB Asilo Infantile di Bomarzo (VT). Rinnovo consiglio di amministrazione Pag. 127
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 giugno 2003, n. 256.
 Designazione del componente con funzioni di presidente del consiglio di amministrazione dell'IPAB «Istituti di S. Maria in Aquiro» (ISMA) di Roma Pag. 130
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2003, n. 307.
 Bilancio di previsione 2003. Variazioni di bilancio, capitolo di spesa 225101/E, F13101/A Pag. 132
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2003, n. 308.
 Bilancio di previsione 2003. Variazioni di bilancio, capitolo di spesa 432110/E, C12115/U Pag. 134
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2003, n. 309.
 Bilancio di previsione 2003. Variazioni di bilancio, capitolo di spesa B13401, B13404, B13405, B13413, B13414, B13415, B13417, B13418, B13421, R21404, T19413, T19418, T91600. Pag. 136

Oggetto: Comune di Bolsena (VT): Piano Particolareggiato Comprensorio K7 in variante al P.R.G. vigente località "Rigo Due" - Legge Regionale n. 36/87 art. 4 - Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO TERRITORIO

VISTA la Legge Urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 8;

VISTO la Legge Regionale 5 settembre 1972, n. 8;

VISTA la Legge Regionale 2 luglio 1987, n. 36;

PREMESSO che il Comune di Bolsena (VT) è disciplinato, ai fini urbanistici, da un Piano Regolatore Generale approvato con D.G.R. n. 5795 del 23.09.1997;

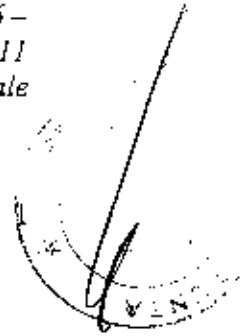
VISTA la deliberazione consiliare n. 29 del 18.04.2002, con la quale il Comune di Bolsena (VT) ha adottato ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 36/87 la variante relativa al Piano Particolareggiato - Comprensorio K7 - in località "Rigo Due";

VISTA la deliberazione consiliare n. 56 del 12.09.2002, con la quale l'Amministrazione Comunale ha preso atto che a seguito del deposito degli atti in libera visione al pubblico, avvenuto nei modi e forme di legge, non sono pervenute osservazioni avverso la variante di che trattasi;

VISTA la nota prot. n. 04099 del 23.03.1999, con la quale l'Assessore all'Agricoltura ed Usi Civici ha espresso ai sensi dell'art. 3 della L.R. 1/86, il parere sul Piano Regolatore Generale del Comune di Bolsena (VT);

VISTA la nota prot. n. 5050 del 04.12.2002 del Comune di Bolsena (VT) - Ufficio Tecnico - riguardante l'attestazione incidenza Usi Civici di seguito integralmente riportata:

"Con riferimento alla variante in oggetto trasmessa a codesto Assessorato in data 01.10.2002, si attesta che i terreni relativi al Piano in oggetto distinti in catasto al foglio n. 17 con le particelle 177 - 162 - 174 - 175 - 176 - 131 - 132 - 133 - 130 - 137 - 129 - 449 - 127 - 613 - 91 - 134 - 564 - 565 - 128 - 213 - 586 - 450 - 135 - 138 - 139 - 136 - 145 - 396 - 188 - 190 - 189 - 191 - 187 - 192 - 220 - 787 - 567 - 212 - 214 - 219 - 211 - 186 - 185 - 740 - 184 - 741 - 183 - 933 - 878 - 182 in base alla verifica demaniale



(depositata in data 15.07.1996 prot. 5655), redatta dal perito demaniale arch. Giovanni Marchionne, pubblicata all'albo pretorio del Comune a seguito di Ordinanza dell'Assessore agli Usi Civici della Regione Lazio n. 6560 del 12.08.1996. avverso la quale nel periodo di pubblicazione (dal 02.09.1996 al 03.10.1996) non sono pervenute opposizioni ed osservazioni, RISULTA che i terreni sopra individuati non sono gravati da vincoli di uso civico".

VISTA la nota prot. n. 13457, fascicolo 2880 del 19.06.2001, con la quale l'Assessorato all'Ambiente Dipartimento Ambiente e Protezione Civile - Area 4°, ha espresso parere favorevole sulla variante in argomento, ai sensi della D.G.R. n. 2649/99 e della L.R. 72/75, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni: (...)

1. Devono essere rispettate le prescrizioni indicate nella relazione geologica del febbraio 2000, a firma del dott. Geol. Claudio Cricchi;
2. E' vietata la costruzione di locali interrati e/o posti al disotto dell'attuale piano campagna;
3. In sede di fase progettuale esecutiva si proceda all'esecuzione di indagini geognostiche intese ad accertare sugli effettivi luoghi di imposta le caratteristiche litologiche stratigrafiche dei terreni presenti, la presenza ed escursione della falda idrica e la eventuale presenza ed lo stato di conservazioni di cavità sotterranee;
4. gli sbancamenti e i movimenti terra dovranno essere ridotti al necessario evitando ricarichi non protetti e di alto spessore prevedendo altresì l'asportazione preventiva dei terreni vegetali nei tratti sottoposti sia a sbancamento che a ricarica e che dovranno essere successivamente reimpiegati per la naturalizzazione dell'intervento;
5. dovranno essere necessariamente rispettate le linee di deflusso superficiale delle acque, prevedendo la riattivazione delle stesse in caso di intercettamento nel corso dei lavori ed evitando ogni intervento di tombamento e/o riduzione dell'alveo, così come dovranno essere opportunamente drenate e regolamentate eventuali venute d'acqua messe a giorno dai lavori;
6. l'area sia munita di idoneo sistema di raccolta e smaltimento delle acque piovane, dimensionato opportunamente in riferimento alle superfici impermeabili da realizzarsi, collegato con i sistemi idraulici già presenti nel territorio al fine di evitare fenomeni di erosione superficiale ed eventuali impaludamenti sia nell'area di interesse che a valle della stessa;
7. le fondazioni dei fabbricati dovranno essere incastrate su un unico terreno e raggiungere i termini non alterati evitando i contatti laterali tra terreni diversi e aventi caratteristiche geomeccaniche diverse.

Siano rispettare le normative tecniche vigenti in materia di costruzioni in zone sismiche e, in particolare dei decreti ministeriali e circolari applicative vigenti.

VISTA la nota prot. n. 15722 del 28.12.01 con la quale il Dipartimento Urbanistica e Casa ha espresso parere favorevole ai sensi del decreto legislativo n. 490/99 in ordine alla variante al Piano di Lottizzazione in zona omogenea di P.R.G. "C" - Espansione

residenziale, sottozona C2 Comprensorio K7, con le motivazioni e prescrizioni riportate nel Considerato del parere stesso;

CONSIDERATO che ai sensi del 1° comma dell'art. 4 della L.R. n. 36/87 le determinazioni della Giunta Regionale in merito ai Piani Particolareggiati, sono assunte, in deroga a quanto stabilito dall'art. 2, 4° comma, nn. 2, 3, 4 della L.R. n. 43/77, previo parere del Settore Tecnico per la Pianificazione Comunale dell'Assessorato Regionale competente in materia di urbanistica ed assetto del territorio;

CHE gli atti relativi al progetto di che trattasi, presentati dal Comune di Bolsena (VT) al Dipartimento Territorio - Direzione Regionale Territorio e Urbanistica, sono stati da questo sottoposti all'esame dell'Area 13C - Pianificazione Copianificazione Comunale Nord - Settore Tecnico C1;

VISTA la relazione prot. n. 21487 del 28.10.2002, con la quale il sopra indicato Servizio ha espresso il parere che il progetto in variante al P.R.G. si meritevole di approvazione per i motivi nella stessa riportati;

RITENUTO di condividere e fare proprio il predetto parere del Dipartimento Territorio - Direzione regionale Territorio e Urbanistica - Area 13C - Servizio Tecnico C1, reso con relazione del 28.10.2002, prot. n. 21847 che, allegato sotto la lettera "A" alla presente delibera, ne costituisce parte integrante,

DELIBERA

Per i motivi indicati nella relazione prot. n. 21847 del 28.10.2002 dell'Area 13C della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica - Pianificazione Copianificazione Comunale Nord - Servizio tecnico C1 del Dipartimento Territorio (Allegato "A"), nel rispetto delle prescrizioni contenute nel parere prot. n. 13457 del 19.06.2001, reso ai sensi della L.R. 72/75 e della D.G.R. 2649/99 dal Dipartimento Ambiente e Protezione Civile - Servizio 3 - è approvato il Piano Particolareggiato Comprensorio K7 in variante al P.R.G. vigente loc. "Rigo due" adottato dal Comune di Bolsena (VT) con deliberazione consiliare n. 29 del 18.04.2002.

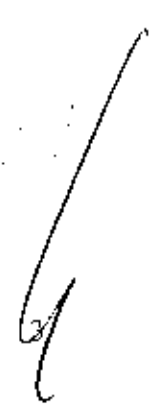
Il progetto è vistato dal Direttore della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica nell'Allegato "A" e nei seguenti elaborati:

- Relazione Tecnica;
- N.T.A.;
- Elaborato grafico;
- Computo metrico opere di urbanizzazione.

La presente delibera sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

- 5 AGO. 2003





REGIONE LAZIO

ALLEGATO "A"

DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

28/10/02

Area 13 C
Servizio 1
Prot. n°21487

ALLEG. alla DELIB. N. 749
- 1 AGO, 2003
DEL

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica
IL DIRETTORE
(Arch. Antonio Bianco)

OGGETTO: Comune di Bolsena (VT)
Piano Particolareggiato Comprensorio K 7 in variante al P.R.G. vigente.
località "Rigo Due",
Deliberazione di C.C. n°29 del 18/04/2002 (adozione)
Deliberazione di C.C. n. 56 del 12/09/2002 (presa atto assenza osservaz.).
Legge Regionale n. 36/87, art. 4

PARERE DEL SETTORE TECNICO PER LA PIANIFICAZIONE COMUNALE

Vista la nota n. 3970 del 01/10/2002 assunta al protocollo di questo Dipartimento al n. 21487 in data 04/10/2002 con la quale il Comune di Bolsena ha trasmesso gli atti e gli elaborati grafici relativi allo strumento urbanistico di cui all'oggetto per l'esame ai sensi dell'art. 4 della L.R. n.36/87.

Visto che, ai sensi del 1° comma dell'art.4 della L.R. n.36/87 le determinazioni della Giunta Regionale in merito ai piani particolareggiati, sono assunte, in deroga a quanto stabilito dall'art.2 4° comma, numeri 2, 3, 4 della L.R. n.43/77, previo parere del Settore Tecnico per la Pianificazione Comunale dell'Assessorato regionale competente in materia di Urbanistica ed Assetto del Territorio.

PREMESSO

Il Comune di Bolsena dotato di Piano Regolatore Generale approvato con D.G.R. n. 5795 del 23/09/1997, ha adottato lo strumento urbanistico indicato in oggetto con D.C.C. n. 29 del 18/04/2002. Con successiva Del. C.C. n. 56 del 12/09/2002 ha preso atto che non sono state presentate osservazioni - opposizioni al piano in questione.

Il PRG vigente destina l'area oggetto al presente strumento attuativo a zona C 2 di Espansione.

I parametri di detta zona C 2, identificabile come comprensorio K 7, nella tabella A sono: Superficie comprensorio 24.376 mq., servizi (F1) 9.000 mq., Indice comprensoriale = 0,723 mc/mq., Volume totale comprensoriale 17.623 mc., Volume residenziale 14.099 Volume non residenziale 3.524

Via Giorgione, 129 - 00147 Roma Tel. 06.51681

C:\Documenti\arch. V. CAMPANELLA\VITERBO PIANIFICAZIONE\BOLSENA\PP\variante art 4 k 7 Rigo due .doc
Data creazione 28/10/02 8:13



REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

La documentazione inviata dal comune per gli adempimenti di competenza è costituita dai seguenti atti ed elaborati:

1. Delibera del C.C. n.29 del 18/04/2002 (adozione)
2. Delibera del C.C. n.56 del 12/09/2002 (esame e presa d'atto assenza osservazioni).
3. Manifesto di pubblicazione
4. Avviso di pubblicazione e deposito;
5. Parere ex art. 13 L. 64/74;
6. Parere ex L. 1497/39
7. Dichiarazione del Segretario Comunale di avvenuta pubblicazione
8. Elaborato tecnico in originale
9. 4 Copie conformi elaborati tecnici
10. Attestazione relativa assenza usi civici.

Gli elaborati tecnici sono costituiti:

- Relazione tecnica
- Norme Tecniche di Attuazione
- Computo metrico opere di urbanizzazione
- Elaborato grafico unico contenente:
 - Stralci :P.R.G., catastale;
 - Definizioni delle Proprietà;
 - Verifica D.M. 1444/68 scala 1:500;
 - Piano quotato e rilievo alberature scala 1:500;
 - Zonizzazione scala 1:500;
 - Stato di progetto con divisione in lotti, sagome fabbricati, linee di inviluppo e fili fissi 1:500;
 - Stato di Progetto Planivolumetrico e verde privato scala 1:500;
 - Planimetria impianti scala 1:500;
 - Particolari scala 1:50, 1:20, Profili in scala 1:500;
 - Tipologie edilizie.

Dall'esame degli elaborati grafici si evince che il Piano di che trattasi risulta ricompreso nel perimetro del comprensorio K 7 del vigente P.R.G., e rispetta i parametri relativi alla volumetria massima insediabile infatti il presente strumento prevede una volumetria massima pari a 15.646 mc. e pertanto inferiore ai 17.623 di cui nel P.R.G. approvato. La scelta della variante scaturisce dalla non applicabilità della tabella "A" di P.R.G. in relazione alle prescrizioni del P.T.P. che prevede un indice fondiario di 0,80 mc/mq.

L'area oggetto dell'intervento risulta sottoposta a vincolo ambientale di cui al D.Lgs. 490/99 (ex 1497/39 e 431/85 art. 1 ter e f quinquies), derivante dal D.M. 24/10/60.



REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

I dati principali della Variante al comprensorio K 7 possono essere così riassunti:

- Superficie del comprensorio 23.603 mq.
- Superficie Fondiaria 19.558 mq.
- Viabilità 2.125
- Servizi 1.920 (di cui 1.370 Verde Pubblico e 550 parcheggi)
- Volume totale comprensorio mc. 15.646 di cui il 20 % a servizi
- Abitanti da insediare n. 157
- Aree da riservare a verde pubblico D.M. 1444/68 12 x 157 ab. = 1920 mq./ab.
- Alberi da piantumare n. 71 pari a $23.603 \times 3 = 71$ previsti dal PTP
- Aree da riservare a verde privato e vincolato comprese strade = 7.845 mq.
- Indice territoriale 0,723 mc/mq.
- Indice fondiario 0,80 mc./mq.
- Volume consentito (territoriale) $23.603 \text{ mq} \times 0,723 = 17.065 \text{ mc.}$
- Volume previsto 15.646 mc.
- Altezza massima 7,00 m.l.

Il presente piano prevede cinque lotti con i seguenti parametri.

Lotto 1

Superficie	= 2.770 mq..	Altezza max.	= 7,00 m.l.
Indice fondiario	= 0,80 mc/mq.	Distanza dai confini	= 5,00 m.l.
Volume previsto	= 2.216 mc.	Distanza strada P.P.	= 5,00 m.l.

Lotto 2

Superficie	= 1.605 mq..	Altezza max.	= 7,00 m.l.
Indice fondiario	= 0,80 mc/mq.	Distanza dai confini	= 5,00 m.l.
Volume previsto	= 1.284 mc.	Distanza strada di lott.	= 5,00 m.l.

Lotto 3

Superficie	= 7.053 mq..	Altezza max.	= 7,00 m.l.
Indice fondiario	= 0,80 mc/mq.	Distanza dai confini	= 5,00 m.l.
Volume previsto	= 5.642 mc.	Distanza strada P.P.	= 5,00 m.l.

Lotto 4

Superficie	= 5.867 mq..	Altezza max.	= 7,00 m.l.
Indice fondiario	= 0,80 mc/mq.	Distanza dai confini	= 5,00 m.l.
Volume previsto	= 4.534 mc.	Distanza strada P.P.	= 5,00 m.l.

Lotto 5

Superficie	= 2.463 mq..	Altezza max.	= 7,00 m.l.
Indice fondiario	= 0,80 mc/mq.	Distanza dai confini	= 5,00 m.l.
Volume previsto	= 1.970 mc.	Distanza strada P.P.	= 5,00 m.l.



REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

CONSIDERATO

La volumetria insediabile (15.646 mc.) è inferiore a quella prevista dal Piano Regolatore approvato con D.G.R. n. 5795 del 23/09/1997 (17.623 mc.), e pertanto il piano in questione non incide sul dimensionamento del P.R.G. stesso.

La superficie del presente P.P. risulta di poco inferiore al perimetro del comprensorio indicato sulla cartografia del P.R.G. in quanto sono state escluse due aree marginali di modesta entità per una superficie di 773 mq.

La presente variante consiste nella riduzione delle superfici destinate a servizi al fine di aumentare la superficie fondiaria, infatti la tabella A del P.R.G. risulterebbe di fatto inapplicabile visto che il P.T.P. prevede un indice fondiario di 0,80 mc/mq.

La variante risulta compatibile con il P.T.P. n. 1 e la L.R. 24/98, e pertanto anche se non espressamente richiamate le prescrizioni del P.T.P. sono da ritenersi cogenti.

La volumetria massima di 15.646 mc. insediabile nel comprensorio K 7 dovrà essere suddivisa in 80 % residenziale (12.516,8 mc.) e 20% non residenziale (3.129,2 mc.).

In relazione a quanto precede, si ritiene che il piano sia stato redatto in maniera corretta, che il medesimo risponda alle finalità che si propone di perseguire e che la Variante introdotta sia ammissibile dal punto di vista urbanistico

Tenuto conto che l'area oggetto di variante risultava già destinata nel vigente P.R.G. a zona di espansione e che per lo stesso era stato espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 3 della L.R. 1/86 (Parere Usi Civici), non è necessario richiedere un nuovo parere all'Assessorato competente.

Tutto ciò premesso e considerato quest'Area è del

PARERE

Che il Piano Particolareggiato del comprensorio K 7 "Rigo Due" in variante al P.R.G. vigente, adottato con D.C.C. n. 29 del 18/04/2002 sia meritevole di approvazione.

Il Funzionario istruttore
arch. Valter Campanella

Il Direttore
arch. Antonino Bianco

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
(PROF. ING. P. UCCIOLETTA)